

Nuove lastre con PMMA riciclato

Röhm ha aggiunto in catalogo due versioni della famiglia Plexiglas proTerra per applicazioni nell'illuminotecnica e arredamento d'interni.

21 marzo 2024 08:06

Introdotta da Röhm tre anni fa, la famiglia di lastre acriliche Plexiglas proTerra si caratterizza per l'elevato contenuto di PMMA riciclato.

Le lastre vengono prodotte mediante coestrusione, con lo strato interno in riciclato e le due più esterne in resina vergine, al fine di garantire prestazioni comparabili con i prodotti standard.



Le prime versioni proTerra erano disponibili con finitura solida nera e rivestimento lucido su entrambi i lati. Poi è stata inserita a catalogo una versione in colore bianco, finitura opaca con una trasmissione luminosa del 3% ([leggi articolo](#)), quindi lastre multistrato e ondulate ([leggi articolo](#)).

Ora Röhm propone due nuove versioni, con percentuale di riciclato intorno al 90%. La prima è Plexiglas proTerra White WM706 RC, lastra bianca che si caratterizza per la traslucenza (trasmissione della luce del 30%), indicata per applicazioni nella pubblicità luminosa e negli apparecchi d'illuminazione. Viene fornita nello spessore di 3 mm.

La seconda proposta è Plexiglas proTerra Black 9M806 RSC, lastra opaca nera utilizzata negli stand espositivi e negli arredi dei negozi, ad esempio come rivestimento di pareti, banconi o come materiale per scaffali ed espositori. Rispetto alla versione già in catalogo, questa presenta finitura opaca su un lato e lucida sull'altro. La superficie morbida ha la qualità dei prodotti coestrusi Plexiglas Satinice e non rivela tracce di usura o impronte digitali. È attualmente disponibile nello spessore di 3 mm, ma su richiesta le lastre sono disponibili in altri spessori o con superficie opaca su entrambi i lati.

"I nostri prodotti parzialmente riciclati non si differenziano da quelli realizzati interamente con materiale vergine in termini di aspetto, di proprietà legate alla luce o di lavorazione - commenta Dominic Schaubert, Market Segment Manager a Röhm -. In questo modo, i nostri clienti possono integrare nei loro concept un materiale con emissioni di CO2 ridotte rispetto al materiale vergine, senza alcuno sforzo di progettazione".